

## Episodio di PIANCASTAGNAIO 08.03.1944

Nome del Compilatore: GIULIETTO BETTI

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Angolo via Roma	Piancastagnaio	Siena	Toscana

Data iniziale: 08/03/1944

Data finale: 08/03/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

#### Elenco delle vittime decedute

1. *Guerrini Florindo* detto "Tredicino", nato il 05/11/1923 a Piancastagnaio e ivi residente. Riconosciuto partigiano dal 10/02/1944 all'8/03/1944.
2. *Stolzi Libero*, nato il 02/02/1924 ad Abbadia San Salvatore (Siena) e residente a Piancastagnaio. Riconosciuto partigiano dal 02/02/1944 al 11/03/1944.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

#### Descrizione sintetica

Le vittime era partigiani indipendenti che operavano senza nessun collegamento con partiti e comitati. Furono catturati la notte del 7 marzo in località Tre Case sulla strada che da Piancastagnaio porta a Saragiolo. Bastonati selvaggiamente e poi fucilati alle ore 2.30 dell'8 marzo da militari tedeschi. Dopo la fucilazione i corpi furono appesi ad un albero all'ingresso del paese di Piancastagnaio, a scopo

intimidatorio, e tenuti appeso fino alle ore 17. Nei rapporti della GNR dell'epoca si segnala che furono catturati vicino a Pitigliano (Grosseto).

**Modalità dell'episodio:**

Fucilazione.

**Violenze connesse all'episodio:**

Torture.

**Tipologia:**

Controllo del territorio.

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

92. divisione di fanteria.

**Nomi:**

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

La 92. Divisione di fanteria aveva installato il comando tra Abbadia San Salvatore (Siena) e Casteldelpiano (Grosseto). Era stata incaricata della difesa della costa tra Grosseto e Viterbo ed in quei giorni era impegnata a rastrellare i boschi tra Manciano, Pitigliano, Sorano e tratti del Monte Amiata, per debellare i gruppi partigiani della Maremma.

**Estremi e Note sui procedimenti:**

### III. MEMORIA

#### Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

#### Musei e/o luoghi della memoria:

--

#### Onorificenze

--

#### Commemorazioni

--

#### Note sulla memoria

--

### IV. STRUMENTI

#### Bibliografia:

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>– AA.VV., <i>Guerra per bande. Dalla Val d'Orcia all'Amiata</i>, Il Ponte, Firenze, 2003.</li><li>– <i>Amiata Monte</i>, voce in, <i>Enciclopedia dell'antifascismo e della Resistenza</i>, La Pietra, Milano 1908..</li><li>– ANPI Siena (a cura di), <i>Criminali alla sbarra - Il processo di Montemaggio</i>, La Poligrafica, Siena, 1948.</li><li>– Fortunato Avanzati, <i>Lo strano soldato. Autobiografia della Brigata Garibaldi "Spartaco Lavagnini"</i>, La Pietra, Milano, 1976.</li><li>– Mauro (Faro) Capecchi, <i>Autobiografia di un operaio comunista (1913-1967). La Resistenza in provincia di Siena</i>, CET, Pontassieve, 1997.</li><li>– Tamara Gasparri, <i>La Resistenza in provincia di Siena. 8 settembre 1943- 3 luglio 1944</i>, Ohlski, Firenze, 1976</li><li>– Pasquale Plantera, <i>Brigata Partigiana. Storia della Brigata Garibaldi "Spartaco Lavagnini"</i>, Amministrazione provinciale di Siena, Siena, 1986.</li><li>– <i>La Nazione</i>, Cronaca di Siena, Giornale, Firenze, 12-13 marzo 1944.</li></ul> |
|---|

#### Fonti archivistiche:

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>– ACS, Gabinetto della Prefettura, Anno 1946. Atti della Commissione provinciale per i crimini di guerra.</li><li>– ASMOS, f. XII D2 - Documenti della Brigata Garibaldi "Spartaco Lavagnini".</li><li>– CPI, 49/15</li><li>– CSIT, AUSSME, N 1/11, b. 2132</li></ul> |
|---|

#### Sitografia e multimedia:

Il Cittadino On Line, 21 aprile 2010.
---------------------------------------

**Altro:**

## **V. ANNOTAZIONI**

## **VI. CREDITS**

*GIULIETTO BETTI*, Istituto storico della Resistenza senese e dell'età contemporanea.